

Oggi e domani all'Olimpico l'atletica italiana distribuisce 36 maglie tricolori

Incredibile folla di neo-ammiratori al raduno bianconero

Menea vuole l'«europeo» dei 200 e Franco Fava il titolo dei 10 mila

Il segreto di Virdis conquista la Juventus

La triste vicenda degli ostacoli (110, 400 e siepi) - Il salto in alto verso i m. 2,24 - Collegamenti in TV sulla « Rete 1 »

«Sono felice e stordito: ciò significa che mi hanno capito» - Trapattoni si preoccupa

ROMA - Franco Fava ha annunciato una tranquilla passerella con la mente fissa al prediletto nord. Helsinki, per essere esatti. E non ci sarà nemmeno Pippo Cindolo, ossuto e simpatico maratona con i tendini a pezzi, a togliergli il gusto di vincere il primo titolo italiano su 10 mila.

Il piccolo ciclista, anche lui ossuto e simpatico, ha conquistato finora quattro titoli di corsa campestre, altrettanti sui 2000 metri e pezzi della staffetta 4x1500. Niente, però, sulle distanze che ora ama di più: 10 mila, appunto, e 10 mila. Ma sul tartan dell'Olimpico il piccolo grande campione correrà solo la distanza più lunga e così lui e Luigi Zaroni, che per lui è un amico e si stimano profondamente, non si daranno noia: un titolo per ciascuno.

Roma non è Atene. E non ne ha il clima. Ma il clima di Atene è stato vinto e non di conquistare il diritto a una finale. Franco Fava non annuncia nessun record. Nemmeno se

l'Olimpico sarà raggiunto dal «ponentino». Chi annuncia record, anche se non lo persegue, è Pietro Mennea. Alle 21 di domani potrebbe anche accadere che lungo la curva morbida dello stadio romano e sul rettilineo coperto da un vento leggero il ragazzo del Sud riesca, primo europeo nella storia dell'atletica leggera, a scendere sotto il muro terribile e affascinante dei 20.

Assieme a Fava e a Menea saranno da seguire Rita Bottighien, Sara Simeoni e, soprattutto, i discoboli Armando De Vincentis e Silvano Simeoni. Saranno da seguire anche i saltatori in alto, con quel Bruno Bruni che si sta rivelando mostro di regolarità. A Nevers, Francia, ha appena saltato per l'ennesima volta 2,21. Chiuse gli occhi proprio la pedana dell'Olimpico, ha dagli il bel premio dei 2,24 del record italiano.

Dalla nostra redazione TORINO - Un migliaio di tifosi entusiasti hanno accolto i giocatori Juventus che ieri pomeriggio si sono radunati allo stadio Comunale per il periodo di preparazione pre-campionato, che si svolgerà, come di consueto, a Villar Perosa. L'attenzione generale, sebbene con di sarti e pacche sulle spalle siano stati per tutti, era attratta principalmente da Pietro Paolo Virdis, il «figlio prodigo» entrato, dopo alcune «bizz», nell'ovile di «mamma» Juventus. Subito Virdis si offre alle prime interviste torinesi: «Sono stupito della festività delle accoglienze riservatemi dai tifosi. Evidentemente hanno capito che erano alla base del mio momento di riflusso».

«Ora andrò a Villar Perosa. Resterò uno o due giorni. Poi chiederò a Trapattoni di dirmi quali siano le mie posizioni: ne ho bisogno dopo questo periodo molto agitato». Ora può spiegare il motivo del suo riflusso? «Un segreto e tale rimarrà per tutta la vita. Mi rendo conto che rifiutando la Juve posso essere sembrato un rivoluzionario, ma i miei erano motivi solamente personali. Vorrei però accantonare definitivamente quanto è successo ultimamente, ora sono alla Juve e mi voglio fare vedere quanto valgo. So che Trapattoni partirà con i titoli dello scorso anno. Io farò di tutto per emergere e conquistare un posto in squadra. Ho una gran voglia di arrivare».

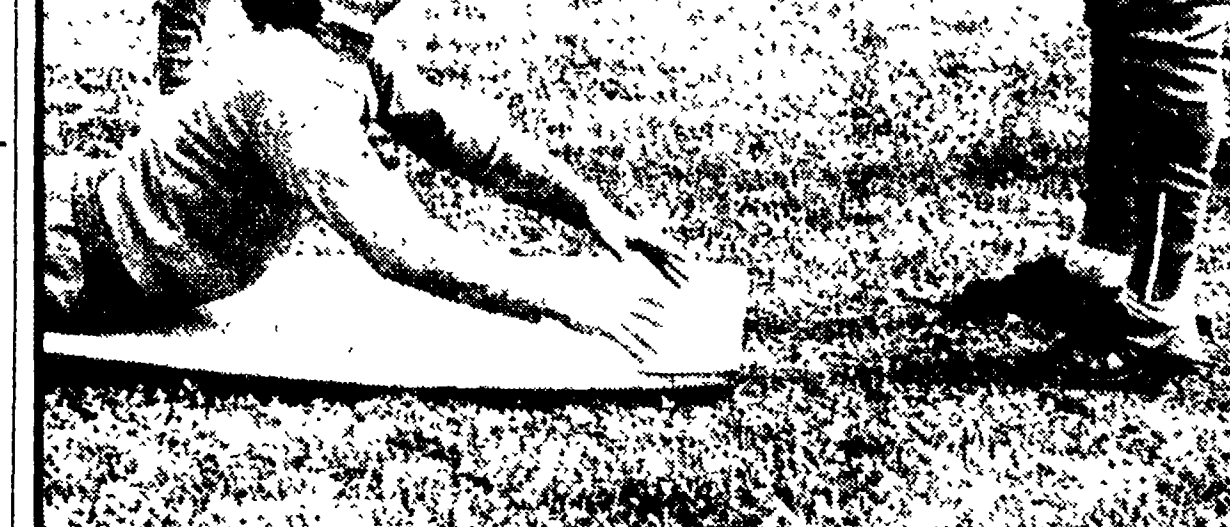
Dopo Virdis si chiacchierà con Trapattoni. Vi saranno due o tre tattiche? «Direi che, con l'arrivo di Fava e di Virdis, più dell'aspetto puramente tattico mi preoccupo. Sono legato alla personalità dei nuovi arrivati. Comunque studierò e valuterò ogni possibile variante tattica, anche approfittando delle partite di Coppa Italia che mi permetteranno di approfondire la conoscenza dei nuovi elementi a mia disposizione».

«Compressione le ha fatto Virdis al primo contatto? «Non ho mai avuto dubbi sulla sua intelligenza, che quando parla ti guarda negli occhi. Vorrei dire che il «caso», se così si può chiamare, è successo da un po' di tempo. Per fortuna in questa parte di un ragazzo intelligente come lui sarebbero stati senz'altro, come in realtà sono stati, i contatti».

Come si presenta la Juve dopo la campagna acquisti? «Abbiamo fatto quanto richiesto dai giocatori e tutti i nostri tifosi: ci siamo rinforzati. Ora ho a disposizione una rosa che mi permette di puntare intransigentemente tutti gli impegni che ci attendono».

Il programma

OGGI Mattino: ore 9: 100 hs F batt.; ore 9:30: 110 hs M batt.; ore 9:50: 100 F batt.; ore 10: 100 M batt.; ore 10:40: 800 F batt.; ore 11: 800 M batt.; ore 11:30: 4x100 F batt.; ore 11:45: 4x100 M batt. Pomeriggio e sera: ore 18: martello, marcia 20 km; ore 19:30: 1500 F batt.; ore 19:45: 1500 M batt.; ore 20:05: alto M.; ore 21:00: 200 M.; ore 21:10: 5.000; ore 21:30: 3.000; ore 21:45: 4x100 F.; ore 21:55: 4x100 M.; ore 22:05: 4x100 F.; ore 22:15: 4x100 M. Nella prima giornata saranno assegnati 16 titoli e 20 nella seconda. PREZZI: 2.000 lire la tribuna Mecca Mario e 1.000 la Tevere. Per i giovani fino ai 18 anni è disponibile un biglietto di ingresso alla «Tevere» di lire 200. TELEVISIONE: oggi dalle 23,15, in differita sulla rete 1, 45 minuti di trasmissione, un'ora di trasmissione, sempre sulla rete 1, nel corso di «Mercoledì sport».



LAZIO SOTTO TORCHIO Luis Viniçio sta mettendo a dura prova il fisico dei laziali. Corse campieri il vincitore è stato Ghedin, ginnastica, esercizi con la palla e minipartiti. Ovvio che la sera al Cicco non si abbia molta voglia di indugiare prima di andare a dormire. Emulazione tra Garella e Pucchi: il primo dovrebbe prendere il posto del titolare tra i palli, mentre Martini appare chiuso. Badalini e Boccolini dovrebbero ricoprire la formazione il ruolo di ala sinistra. Si attende per giovedì l'arrivo del nuovo entrante Clerici, che dovrebbe sostituire Garaschelli. Gli esperimenti veri e propri sul nuovo assetto della squadra si dovrebbero avere sabato a Bagni di Lucca. Ma è probabile che fin da oggi Viniçio incominci a vagliare le varie soluzioni. Problema tuttora aperto quello dei reinsaggi. Il general-manager Franco Manni avrà il suo bel da fare: la serata punta ad un rimpiazzamento, d'accordo ad un aumento. Strano l'atteggiamento dell'allenatore per quanto riguarda Pighin. Si è vociferato di un passaggio, alla riapertura delle liste, dello stopper di riserva alla Roma e Viniçio ha detto: «Diamoglielo pure». Nella foto: Viniçio e i laziali durante l'allenamento

«Ora andrò a Villar Perosa. Resterò uno o due giorni. Poi chiederò a Trapattoni di dirmi quali siano le mie posizioni: ne ho bisogno dopo questo periodo molto agitato». Ora può spiegare il motivo del suo riflusso? «Un segreto e tale rimarrà per tutta la vita. Mi rendo conto che rifiutando la Juve posso essere sembrato un rivoluzionario, ma i miei erano motivi solamente personali. Vorrei però accantonare definitivamente quanto è successo ultimamente, ora sono alla Juve e mi voglio fare vedere quanto valgo. So che Trapattoni partirà con i titoli dello scorso anno. Io farò di tutto per emergere e conquistare un posto in squadra. Ho una gran voglia di arrivare».

Dopo Virdis si chiacchierà con Trapattoni. Vi saranno due o tre tattiche? «Direi che, con l'arrivo di Fava e di Virdis, più dell'aspetto puramente tattico mi preoccupo. Sono legato alla personalità dei nuovi arrivati. Comunque studierò e valuterò ogni possibile variante tattica, anche approfittando delle partite di Coppa Italia che mi permetteranno di approfondire la conoscenza dei nuovi elementi a mia disposizione».

«Compressione le ha fatto Virdis al primo contatto? «Non ho mai avuto dubbi sulla sua intelligenza, che quando parla ti guarda negli occhi. Vorrei dire che il «caso», se così si può chiamare, è successo da un po' di tempo. Per fortuna in questa parte di un ragazzo intelligente come lui sarebbero stati senz'altro, come in realtà sono stati, i contatti».

Come si presenta la Juve dopo la campagna acquisti? «Abbiamo fatto quanto richiesto dai giocatori e tutti i nostri tifosi: ci siamo rinforzati. Ora ho a disposizione una rosa che mi permette di puntare intransigentemente tutti gli impegni che ci attendono».

La società giallorossa domani riunisce il Consiglio, la squadra riordina le forze

Come stà Rocca lo sapremo oggi Ieri si è temuto per Santarini

La società giallorossa domani riunisce il Consiglio, la squadra riordina le forze. Come stà Rocca lo sapremo oggi. Ieri si è temuto per Santarini. Dal nostro inviato NORCIA - Dopo tre giorni di allenamenti effettuati con tutti gli altri giocatori giallorossi, Rocca torna oggi a Roma dove lo attende il professor Perugia per controllare il suo ginocchio malato. Il giocatore alla vigilia della ripresa ha mostrato un certo ritiro si presentò in sede all'appuntamento fissato dalla società deciso a non partire a causa dei gonfiori e dei dolori che ancora lo affliggono al ginocchio sinistro a suo tempo operato di menisco dal professor Perugia. Un'operazione che aveva interessato anche i legamenti e che costrinse il terzo della nazionale ad una convalescenza più lunga del previsto. Il giocatore si presentò in sede all'appuntamento fissato dalla società deciso a non partire a causa dei gonfiori e dei dolori che ancora lo affliggono al ginocchio sinistro a suo tempo operato di menisco dal professor Perugia. Un'operazione che aveva interessato anche i legamenti e che costrinse il terzo della nazionale ad una convalescenza più lunga del previsto. Il giocatore si presentò in sede all'appuntamento fissato dalla società deciso a non partire a causa dei gonfiori e dei dolori che ancora lo affliggono al ginocchio sinistro a suo tempo operato di menisco dal professor Perugia.

Il capitano giallorosso, che si è infortunato ad un piede durante l'allenamento di domenica mattina, ieri non si è allenato

Il medagliere

Il medagliere. URSI SVEZIA 2 1 0 3 RFT LINGHERIA 1 0 0 1 ITALIA 0 0 2 2 ROMANIA 0 1 1 2 SVIZZERA 0 1 1 2

IL COMUNE DI MUGGIO

IL COMUNE DI MUGGIO (Provincia Milano) Avvisa che andrà le seguenti licitazioni private, secondo il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 22.1973 n. 14, per la esecuzione dei sottostanti lavori:

Traversaro-Johnson per l'«europeo» mediomassimi

ROMA - La segreteria generale dell'Uisu, a seguito della vittoria al titolo europeo dei mediomassimi da parte del jugoslavo Mate Pavlov (che conquistò l'oro ottenendo il titolo mondiale con Miguel Angel Cuevas), Aldo Trabucchi, il campione italiano challenger del britannico Bunny Johnson con quale disputerà il campionato europeo. Il termine della libera contrattazione scadrà il 20 agosto prossimo, dopo di che si apriranno i termini per il contratto di sponsorizzazione. Il contratto di sponsorizzazione sarà firmato entro il 10 novembre prossimo.

Conclusi a Buenos Aires i campionati di scherma

Conclusi a Buenos Aires i campionati di scherma. A'eres sono così terminati. Per gli azzurri si erano già conclusi i campionati, non essendo essi classificati nei finali di spada a squadre. PER LA SVEZIA: Jacobson (tre vittorie e zero sconfitte). Ed è un secondo successo per il campione mondiale di scherma svoltosi a Buenos Aires. La Svezia (Harmenberg, Jacobson, Edling, Hogstrom, quest'ultimo sostituito da Flostrom) è stata protagonista di una bellissima rimonta sulla Svizzera (Gallie, Suchanek, Kauter e Giger, quest'ultimo poi rimpiazzato da Eweque). Dopo essere stati in vantaggio per 4-2, gli svedesi non hanno più fatto nulla. Così l'Unione Sovietica ha battuto l'Ungheria per 8-4. I campionati mondiali di Buenos

«Davis»: la Spagna affronterà l'Italia

«Davis»: la Spagna affronterà l'Italia. BUDAPEST - La Spagna si è assicurata la qualificazione per la finale della Davis Cup europea di Coppa Davis battendo l'Ungheria 3-2. Nell'ultimo decisivo scontro, il primo dopo aver perso 3-1, è stato il capitano spagnolo Balazs Taroczy 64 64 6-4 in finale, la Spagna affronterà l'Italia.

La Svezia mondiale di spada

BUENOS AIRES - La Svezia, che già aveva vinto con Johan Harmenberg il titolo mondiale della spada individuale, si è aggiudicata anche la medaglia d'oro della spada a squadre, battendo in finale la Svizzera per 9-4, nell'incontro di chiusura dei «mondiali» di scherma svoltosi a Buenos Aires. La Svezia (Harmenberg, Jacobson, Edling, Hogstrom, quest'ultimo sostituito da Flostrom) è stata protagonista di una bellissima rimonta sulla Svizzera (Gallie, Suchanek, Kauter e Giger, quest'ultimo poi rimpiazzato da Eweque). Dopo essere stati in vantaggio per 4-2, gli svedesi non hanno più fatto nulla. Così l'Unione Sovietica ha battuto l'Ungheria per 8-4. I campionati mondiali di Buenos

Sportflash

TOTIP - La SISAL comunica le quote del concorso Totip n. 30 del 24 luglio 1977: ogni unità vincente 12.000 lire; 2.000 lire; 157.637 lire; 236 con punti unici 77.300 lire; ai 2608 con punti unici 8.200 lire. BASKET - La squadra femminile italiana, che partecipa al «Quarto Trofeo Città di Cefalù», ha battuto la squadra della Repubblica di San Marino per 80-59. L'incontro Corea-Belgio è terminato col punteggio di 81-60. GOLF - L'Italia si è classificata seconda nei Campionati Europei Femmine Juniori a squadre di golf disputati a Lussemburgo. Nell'incontro di finale la Spagna ha battuto l'Italia per 3-3. MOTONAUTICA - Il 7 agosto prossimo si svolgerà il 1° Trofeo Off-Shore Venezia-Trieste-Venezia.

Beppino Mavaraccio

Beppino Mavaraccio. «Davis»: la Spagna affronterà l'Italia. BUDAPEST - La Spagna si è assicurata la qualificazione per la finale della Davis Cup europea di Coppa Davis battendo l'Ungheria 3-2. Nell'ultimo decisivo scontro, il primo dopo aver perso 3-1, è stato il capitano spagnolo Balazs Taroczy 64 64 6-4 in finale, la Spagna affronterà l'Italia.